

Epifania del Signore (solemnità)

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (GERMAGNO)

*Nell'ombra di una grotta
dove un bimbo dormiva
sotto gli occhi di sua madre,
il cielo ha visitato la terra.
Nessun male, nessuna morte
avrà la forza di velare
la sua luce.
Nel buio di una sera,
mentre alcuni pastori
vigilavano sui greggi,
la gloria ha visitato la terra.
Nessun giorno, nessuna notte.
potrà tentare di celare la sua luce.
Nel tempo di un tiranno,
quando grande era il peso
sulle spalle degli inermi,*

*l'amore ha visitato la terra.
Nessun'arma, nessuna spada
potrà sconfiggere e turbare
la sua luce.*

*Nel luogo più remoto,
dove apparve una stella
come un segno per dei Magi,
la grazia ha visitato la terra.
Nessun cielo, nessun confine
sarà privato dal vedere
la sua luce.*

Salmo CF. SAL 95 (96)

Cantate al Signore
un canto nuovo,
cantate al Signore,
uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore,
benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno
la sua salvezza.

Dite tra le genti:
«Il Signore regna!».
È stabile il mondo,
non potrà vacillare!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra (*Mt 2,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Signore, manifestaci il tuo volto!**

- Signore, come i magi noi ti cerchiamo: illuminaci e guidaci sulla via che conduce a te.
- Signore, come i magi desideriamo adorarti: rendici degni e capaci di servirti nel bisogno dei più poveri.
- Signore, come i magi ti portiamo i nostri doni: fa' che attraverso di essi diveniamo capaci di consegnarti con fiducia l'intera nostra vita.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Mt 3,1; 1Cr 19,12

È venuto il Signore nostro re:
nelle sue mani è il regno, la potenza e la gloria.

Gloria

p. 324

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 60,1-6

Dal libro del profeta Isaia

¹Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. ²Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

³Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. ⁴Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lon-

tano, le tue figlie sono portate in braccio. ⁵Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. ⁶Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 71 (72)

Rit. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

¹O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
⁸E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

¹⁰I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
¹¹Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti. **Rit.**

¹²Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

¹³Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

Rit. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

SECONDA LETTURA EF 3,2-3A.5-6

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ²penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: ³per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

⁵Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: ⁶che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO CF. MT 2,2

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti per adorare il Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 2,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶“E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono

oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

– *Parola del Signore.*

ANNUNZIO DEL GIORNO DI PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 4 aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il 17 febbraio; l'Ascensione del Signore, il 16 maggio; la Pentecoste, il 23 maggio; la prima domenica di Avvento, il 28 novembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

Credo

p. 326

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio dell'Epifania

p. 329

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 2,2

Noi abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Segni di umanità vera

L'antica tradizione liturgica della Chiesa celebrava nell'Epifania le tre manifestazioni del Signore che si collocano all'inizio della sua vicenda tra noi: la manifestazione ai magi, la manifestazione nel battesimo presso il Giordano, la manifestazione a Cana con il segno del vino nuovo. Dopo la riforma liturgica ascoltiamo in sequenza questi tre vangeli solo nell'anno C, quando nella seconda domenica del tempo Ordinario, dopo l'Epifania e il battesimo, viene proclamato il racconto di Cana. Possiamo riconoscere in questa tradizione un'intuizione profonda, da interpretare anche in

questa prospettiva: la manifestazione ai magi, che oggi celebriamo, rappresenta il rivelarsi di Dio a tutte le genti, a tutti i cercatori di Dio, rappresentati simbolicamente da questi saggi che provengono dall'Oriente, da Paesi lontani. La manifestazione presso il Giordano, quando Gesù riceve il battesimo da Giovanni, è piuttosto il rivelarsi di Dio al suo popolo, a Israele, che attende il compimento delle promesse e accorre presso le acque del Giordano per ricevere un battesimo di penitenza e di conversione che lo prepari all'incontro con il Messia sperato. A Cana sono presenti Maria, la madre di Gesù, e i suoi primi discepoli. Con il segno del vino nuovo Gesù si rivela loro, e «i suoi discepoli credettero in lui» (Gv 2,11). Qui Gesù si manifesta alla comunità cristiana, fondando la sua fede. Dunque, la rivelazione di Dio in Gesù non conosce confini, è rivolta a tutti, come annuncia san Paolo agli efesini: «Le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo» (Ef 3,6). Tuttavia, la rivelazione non conosce soltanto questa universalità; è segnata anche da una peculiarità. Dio non si rivela a tutti allo stesso modo. Per ognuno ha un linguaggio appropriato, un segno adeguato. La ricerca dei magi è guidata da una stella, da un segno in quel cielo che sono abituati a scrutare e interpretare. Conoscono il linguaggio della natura e si lasciano da esso interpellare e orientare. E quando finalmente giungono dove erano diretti, cosa vedono? Qualcosa di molto semplice, ordinario, intessuto di un'umanità essenziale:

una casa e il bambino con Maria sua madre. Ci interroga il fatto che in questo momento Matteo ci riporti non il nome del bambino, ma quello di sua madre, Maria. Cercano il «re dei Giudei», ma ciò che trovano è il figlio di Maria, il figlio di una donna, che abita non in una reggia ma in una semplice casa. Tutti coloro che cercano la verità e il senso della vita, anche quando non giungono a professare in modo consapevole la loro fede in Dio, possono però incontrarlo in tutti i luoghi, gli eventi, le situazioni nelle quali si manifesta un'umanità vera. Soprattutto possono incontrarlo in un'umanità ferita, bisognosa, fragile, come Matteo ricorderà alla fine del suo vangelo: avevo fame e mi avete dato da mangiare. I magi cercano il «re dei Giudei» e sappiamo come questo titolo non compaia mai nei vangeli, l'unico luogo in cui lo troviamo è sul cartello della croce. Il trono del «re dei Giudei» è la croce, ma questo significa che torniamo a incontrare la sua umanità regale in ogni crocifisso della storia. I magi gli offrono dei doni. Ciò che più importa è l'atteggiamento del donare. Incontriamo colui che cerchiamo e incontriamo il senso autentico della vita ogni volta che ci accostiamo all'umano, soprattutto all'umano ferito, con l'atteggiamento del dono. Appunto: avevo fame e mi avete dato da mangiare. Chi sa offrire oro e incenso e mirra al re dei re, deve sapere anche offrire vestiti agli ignudi, acqua agli assetati, consolazione agli afflitti, accoglienza agli stranieri. Isaia profetizza che Gerusalemme, che ha vissuto il dramma dell'invasione di popoli nemici, ora verrà invasa non solo dai

suoi figli che tornano dall'esilio, ma anche dalle altre genti, che giungono per proclamare la gloria dell'unico Signore. Così Dio cambia la sorte del suo popolo. Così cambia il nostro cuore: la sua manifestazione ci apre gli occhi per riconoscerlo presente ovunque ci siano i segni di un'umanità autentica.

Padre, con una stella hai guidato il cammino dei magi fino all'incontro con tuo figlio Gesù. Donaci occhi per riconoscere i segni molteplici che ci offri per orientare la nostra ricerca. Apri il nostro cuore a riconoscere la sua presenza nei segni umili e ordinari di un'umanità vera: nei gesti della cura e della tenerezza; nel grido dei poveri; nel desiderio degli autentici assetati di verità e giustizia.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Epifania del Signore.

Ortodossi

Sante Teofanie del Signore nostro Gesù Cristo; Teofane il Recluso.

Copti ed etiopici

Vigilia della Gloriosa Natività.